



# INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	Pag. 1
<b>2</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	Pag. 1
<b>3</b>	<b>Elaborati della variante</b>	Pag. 1
<b>4</b>	<b>Descrizioni del Piano degli Interventi e modifiche essenziali rispetto al P.R.G.</b>	Pag. 2
<b>5</b>	<b>Verifica del dimensionamento e degli standard</b>	Pag. 4
<b>6</b>	<b>Registro Superficie Agricola Utilizzata</b>	Pag. 6
<b>7</b>	<b>Registro Crediti Edilizi</b>	Pag. 6

## **1 - PREMESSA**

Il Comune di Calvene è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 5685 del 10.10.1989.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha redatto il PATI (Piano di assetto territoriale intercomunale) composto dai Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano (in qualità di Comune capofila). Tale piano è stato adottato ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Con successiva conferenza dei servizi del 12/09/2008 il PATI è stato approvato e ratificato con D.G.R.V. n. 2777 del 30/09/2008 pubblicata nel B.U.R. n. 87 del 21/10/2008.

Ora, l'Amministrazione Comunale, volendo completare il percorso di formazione del Piano Regolatore Comunale, previsto dall'art. 12 comma 1 della L.R. 11/2004 intende procedere alla redazione del nuovo Piano degli Interventi definito dalla L.R. 11/2004 i cui contenuti sono stabiliti nella medesima legge dall'art. 17 mentre le procedure dall'art. 18.

## **2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il presente Piano degli Interventi n. 1 è parte integrante del Piano Regolatore Comunale (PRC) definito dall'art. 12 della L.R. 11/2004 e contiene le disposizioni operative in conformità dell'art. 17 della L.R. 11/2004 e secondo le procedure dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

Il Piano degli Interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti (IED) o per mezzo di strumenti urbanistici attuativi (SUA). Il PI in coerenza e in attuazione del PATI dovrà provvedere a quanto stabilito dall'art. 17 della L.R. 11/2004 e dagli atti di indirizzo ad essa collegati.

## **3 - ELABORATI DELLA VARIANTE**

Il PI è composto da:

Elaborato A1 - Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T.I.;

Elaborato 1a - Intero territorio comunale scala 1:5000;

Elaborato 1b - Vincoli scala 1:5000;

Elaborato 2 - Zone Significative scala 1:2000;

Elaborato 3 - Centro Storico e nuclei periurbani scala 1:500;

Elaborato 4 - Nuclei agricoli e contrade individuati ai sensi dell'art. 21 del PATI;

Elaborato 5 - Previsioni puntuali in zona agricola e contesti

Elaborato 6 - Norme Tecniche Operative e Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;

Elaborato 7 - Relazione Tecnica, Dimensionamento, Registro dei crediti edilizi, Registro per il calcolo SAU;

Elaborato 8 - Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

La banca dati da inviare in Regione verrà formalizzata dopo l'approvazione dello strumento e conseguentemente inviata in Regione per competenza.

#### **4 - DESCRIZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E MODIFICHE ESSENZIALI**

##### **RISPETTO AL PRG**

L'adeguamento del PI n. 1 avviene in conformità a quanto stabilito dall'art. 40 delle NTA del PATI e procederà con gradualità per fasi successive, in particolare per quanto attiene allo strumento dei crediti edilizi.

In ordine ai principali contenuti progettuali del PI n. 1 sono state stabilite le seguenti Priorità e fasi di adeguamento.

Con il presente PI si recepisce integralmente lo strumento vigente (che ha acquistato il valore e l'efficacia del PI ai sensi dell'art. 48 5 comma L.R. 11/2004) adeguandolo al PATI e modificando, rispetto al vigente, i seguenti contenuti:

- Adeguamento delle norme tecniche di attuazione vigenti al PATI in modo da avere un primo strumento di gestione

- Formazione del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale degli interventi ed il recupero delle preesistenze in contrasto con l'ambiente;

- Adeguamento cartografico delle aree già zonizzate secondo le varie destinazione d'uso del PRG vigente alle disposizioni del PATI;

- Vengono verificati i limiti degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 11 delle NTA del PATI;

- Vengono definiti in apposito fascicolo i nuovi nuclei agricoli e contrade ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PATI preferendo l'attuazione di quelli in parte già sottoposti dal PRG ad apposita disciplina e con minime variazioni dovute all'adeguamento dello stato di fatto ora esistente;

- Vengono definiti, in apposito fascicolo, tutti gli interventi puntuali previsti nella zona agricola ai sensi dell'art. 23 delle NTA del PATI;

- Viene definita la zonizzazione specifica delle aree interessate dai SUA confermati e collaudati;

- Viene verificata l'attuale dotazione di servizi complessiva anche alla luce dei nuovi parametri relativi agli standard minimi relativi agli abitanti teorici insediabili e vengono stabiliti gli interventi necessari per raggiungere lo standard dimensionale e qualitativo adeguato alla domanda esistente e potenziale;

- Viene attribuito, in conformità al PATI, una nuova categoria per gli edifici ora assoggettati a grado di protezione attraverso una conversione generalizzata. Nel PRG vigente le categorie di intervento sono le seguenti:

- RESTAURO (RS) - CATEGORIA 1

- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON MANTENIMENTO SAGOMA ESISTENTE - CATEGORIA 2

- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON POSSIBILITÀ DI AMPLIAMENTO - CATEGORIA 3

- AMPLIAMENTO PER SOPRAELEVAZIONE (A1) - CATEGORIA 4

- AMPLIAMENTO TRASVERSALE (A2) - CATEGORIA 5

- AMPLIAMENTO LONGITUDINALE (A3) - CATEGORIA 6

- AMPLIAMENTO A PETTINE - CATEGORIA 7

- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON VINCOLO TIPOLOGICO (DR1) - CATEGORIA 8

- DEMOLIZIONE E RICOSTR. CON AUMENTO PERCENTUALE DI VOLUME (DR2) - CATEGORIA 9

- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON I PARAMETRI DELLA Z.T.O. (DR3) - CATEGORIA 10

- DEMOLIZIONE PARZIALE (D1) - CATEGORIA 11

- DEMOLIZIONE TOTALE (D2) - CATEGORIA 12

- NUOVA COSTRUZIONE CON VINCOLO TIPOLOGICO (NC1) - CATEGORIA 13

- NUOVA COSTRUZIONE SENZA PRESCRIZIONI FORMALI (NC2) - CATEGORIA 14

- NUOVA COSTRUZIONE CON PRESCRIZIONI VOLUMETRICHE (NC3) - CATEGORIA 15

Per questi interventi il P.R.G. indica con apposita grafia la posizione di massima dell'edificio consentito, la sua tipologia e il volume massimo edificabile che può anche essere diverso dal limite massimo consentito dai parametri della zona omogenea di appartenenza.

Nel PATI sono previste le seguenti categorie

NUOVE CATEGORIE DI TUTELA BENI AMBIENTALI PREVISTE DAL PATI	
Categoria n. 1	Comprende gli immobili di riconosciuto e notevole interesse storico, architettonico monumentale e testimoniale che si intende conservare
Categoria n. 2	Comprende gli immobili di rilevante interesse storico, architettonico monumentale e testimoniale che risultano coerenti con la cultura della propria epoca
Categoria n. 3	Comprende gli immobili di non particolare pregio ma la cui tipologia ed architettura e coerente con la cultura propria dell'epoca
Categoria n. 4	Comprende interventi di nuova edificazione
Categoria n. 5	Comprende la demolizione dell'immobile senza possibilità di ricostruzione o traslazione.

Con il presente PI si attua una conversione uniforme secondo la tabella seguente rimandando ad un successivo piano una verifica puntuale della classificazione degli interventi nel centro storico in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 delle NTA a valutazioni ed interventi per consentire una crescita e rivitalizzazione dei centri.

ADEGUAMENTO GRADI DI INTERVENTO DA PRG CON PATI	
CATEGORIA 1	Categoria n. 1
CATEGORIA 2	Categoria n. 2
CATEGORIA 3, 8, 9, 10	Categoria n. 3
CATEGORIA 4, 5, 6, 7, 13, 14, 15	Categoria n. 4 e 4/
CATEGORIA 11, 12	Categoria n. 5 e 5/

In particolare le modifiche attuate, non di carattere generale per adeguamento al PATI, ma puntuali del PI n. 1 sono state le seguenti (numerazione riportata sulla tavola A1 del PI n. 1):

Numero Intervento	Descrizione	ATO	SAU trasformata (mq)	Carico aggiuntivo (mc)
1	Intervento in nucleo agricolo N01 (cambio d'uso con parziale demolizione ed ampliamento)	1	0	0
2	Intervento in nucleo agricolo N03 (modifica grado di intervento)	1	0	0
3	Intervento in nucleo agricolo N03 (modifica grado di intervento)	1	0	0
4	Intervento E06 (cambio d'uso edificio esistente)	2	0	400
5	Intervento E08 (ampliamento edificio H max 3 m)	2	11	0
6	Intervento in nucleo agricolo N06 (parziale demolizione ed ampliamento)	2	0	0
7	Ampliamento nucleo agricolo N06 con intervento puntuale (demolizione ed ampliamento in sopraelevazione)	2	0	0
8	Intervento E10 (cambio d'uso con ampliamento in sopraelevazione)	2	0	800
9	Intervento E11 (demolizione e nuova edificazione max 600 mc)	2	110	600
10	Intervento E12 (ampliamento edificio H max 6 m)	2	23	565
11	Ampliamento zona residenziale ad intervento diretto (R/5 con prescrizione volumetrica)	3	158	0
12	Ampliamento nucleo agricolo N08 con intervento puntuale (nuova edificazione max 600 mc)	2	130	600
13	Da zona residenziale (R/8, If=1.5 mc/mq) a zona di contesto figurativo	3	0	-1 113

Numero Intervento	Descrizione	ATO	SAU trasformata (mq)	Carico aggiuntivo (mc)
14	Intervento in nucleo periurbano P03 (ampliamento edificio H max 3 m)	3	0	0
15	Intervento in nucleo periurbano P02 (parziale demolizione, ampliamento H max 6 m)	3	0	487
16	Intervento in nucleo periurbano P04 (ampliamento in sopraelevazione)	3	0	0
17	Da zona di contesto figurativo a zona residenziale ad intervento diretto (R/27)	3	0	0
18	Intervento in centro storico (modifica grado di intervento e nuova edificazione max 600 mc)	3	0	600
19	Intervento E17 (ampliamento edificio max 800 mc compreso esistente)	3	0	400
	Da area per attrezzature di interesse comune a zona agricola di collina	3	0	0
20	Intervento in nucleo periurbano P05 (ampliamento edificio H max 4 m)	3	0	0
21	Intervento in centro storico (parziale demolizione ed ampliamento in sopraelevazione)	3	0	0
22	Intervento in centro storico (ampliamento edificio H max 4 m)	3	0	0
23	Da zona residenziale (R/35, If=1.5 mc/mq) a zona di contesto figurativo	3	0	-3 044
24	Intervento in centro storico (ampliamento in sopraelevazione max 250 mc)	3	0	250
25	Intervento E18 (demolizione con trasposizione di volume max 400 mc)	4	140	400
26	Intervento in centro storico (ampliamento in sopraelevazione)	3	0	0
27	Intervento in centro storico (demolizione e ricostruzione)	3	0	0
28	Da zona residenziale (R/41, If=1.5 mc/mq) a zona di contesto figurativo	3	0	-1 050
29	Intervento in nucleo periurbano P07 (modifica grado di intervento e rappresentazione corretta dell'edificio)	3	0	0
<b>TOTALI</b>			<b>572</b>	<b>-105</b>

## 5 - VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E DEGLI STANDARD

Con la stesura del nuovo piano si è proceduto ad una verifica dei dati esistenti aggiornati alle modifiche apportate dal PATI ed alle quantità in esso stabilite.

Il calcolo del dimensionamento degli abitanti esistenti e futuri risulta quindi meno approssimativo e più congruente alla realtà rispetto agli strumenti urbanistici precedenti, ciò si evince in particolare dal numero di abitanti totali previsto e calcolato come da riferimenti del PATI approvato.

In sintesi la capacità insediativa residenziale teorica è stata calcolata quale somma delle capacità insediative di tutte le aree residenziali o a parziale destinazione residenziale previste nel piano stesso, distinguendo ulteriormente la capacità teorica delle zone residenziali esistenti da quelle soggette a SUA.

In particolare e coerentemente a quanto detto si è proceduto come di seguito specificato:

- Zone Centro Storico (vedi allegato 1 – tabella 1) - si è assunto quale numero dei residenti insediati il dato reale ricavato al momento dell'adozione del PATI. Per tale indagine ci si è avvalsi della Banca dati del PATI approvato. A tale dato viene aggiunta la capacità teorica di abitanti derivata dagli interventi puntuali in centro storico.

- Zone residenziali soggette ad intervento edilizio diretto e nuove zone residenziali soggette a SUA di progetto e confermato (vedi allegato 1 – tabelle 2-3) - si è assunta come volumetria, trattandosi di aree non saturate in parte già insediate, quella ottenuta dalla superficie moltiplicata per l'indice. Con tale volume, dividendo per i mc abitante previsti per ogni singola

ATO si è ottenuto il numero di abitanti insediabili

- Zone Agricole (vedi allegato 1 – tabella 4) - si è assunto quale numero dei residenti insediati il dato reale ricavato al momento dell'adozione del PATI. Per tale indagine ci si è avvalsi della Banca dati del PATI approvato. A tale dato viene aggiunta la capacità teorica di abitanti derivata dagli interventi puntuali.

- Nuclei agricoli e contrade (vedi allegato 1 – tabella 5) - si è assunto quale numero dei residenti insediati il dato reale ricavato al momento dell'adozione del PATI. Per tale indagine ci si è avvalsi della Banca dati del PATI approvato. A tale dato viene aggiunta la capacità teorica di abitanti derivata dagli interventi puntuali.

- Zone produttive (vedi allegato 1 – tabella 6) - non essendoci una normativa specifica sulle modalità di calcolo del carico residenziale in zona produttiva, si è proceduto prevedendo, in conformità alla normativa, una capacità teorica per alloggio del custode di 500 mc per ogni attività insediata o lotto libero.

A tal fine il calcolo definito riporta un numero di abitanti teorici complessivi pari a 1.714 che moltiplicati per il dato di 30 mq/abitante stabilito dalla LR 11/2004 comporta il recepimento di mq. 51.420 a standard

Nel contempo, per il calcolo degli standard previsti nel piano, si è proceduto:

- nell'allegato 1 tabella 7, al calcolo della dotazione di standard inseriti nel PI ed appositamente individuati nel piano riproponendo quelli esistenti nell'ultimo strumento urbanistico;

- nell'allegato 1 tabella 8, al calcolo degli standard primari obbligatori da recepire nelle zone soggette a SUA. Tale calcolo non è stato realizzato per le zone nelle quali erano presenti standard primari di PI già inseriti nell'allegato 1 tabella 7.

Pertanto alla luce dei calcoli effettuati risultano essere presenti, nel PI redigendo, mq. 162.474 di standard.

Dall'allegato 1 tabella 9 di riepilogo emerge quindi un esubero di standard pari a mq. 111.054 a dimostrazione che il grado complessivo della dotazione di standard residenziali previsti soddisfa abbondantemente lo standard minimo richiesto.

Per quanto attiene al dimensionamento dei nuovi interventi previsti dal PI rispetto al PATI, si procede con il presente PI a variazioni al dimensionamento del PATI ed alla sua capacità massima consentita come di seguito.

#### VOLUMETRIA PREVISTA DA PIANO DEGLI INTERVENTI

N. ATO	TIPO ATO	VOLUMETRIA PREVISTA PER ATO E PER DESTINAZIONE					
		RESIDENZIALE			COMMERCIALE		
		MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI	MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI
1	MONTAGNA	6.350					
2	COLLINA	25.600	2.965	22.635			
3	EDIFICATO	80.360	-3.470	80.360			
4	COLLINA	7.194	400	6.794			
5	EDIFICATO	22.330					
6	FLUVIALE						
7	PRODUTTIVO						

N. ATO	TIPO ATO	VOLUMETRIA PREVISTA PER ATO E PER DESTINAZIONE					
		DIREZIONALE			PRODUTTIVO		
		MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI	MASSIMO PATI MC	MC. PI	RIMANENTE PI
1	MONTAGNA						
2	COLLINA						
3	EDIFICATO						
4	COLLINA						
5	EDIFICATO						
6	FLUVIALE						
7	PRODUTTIVO				6.603		

## 6 – REGISTRO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Con il PATI si è determinato il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile a favore di zone con destinazione diversa da quella agricola, ottenuto avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004. Per il Comune di Calvene, la quantità di SAU trasformabile in dieci anni ammonta a 32.449 mq. a partire dall'anno 2008.

Tuttavia, nel calcolo successivo, secondo quanto stabilito dall'art. 11 delle NTA del PATI, non concorrono al consumo di superficie:

- le aree già inserite nel PRG con destinazione diversa dalla ZTO E, qualora le stesse siano confermate in sede di approvazione;
- le superfici esistenti a standard;
- gli ambiti di edificazione diffusa, se non per il solo sedime delle nuove edificazioni;
- gli ampliamenti in zona agricola;
- il cambio colturale anche in boschi di pianura;
- gli interventi dovuti a legislazione di livello superiore (es. superstrada pedemontana e opere accessorie);
- i parchi di interesse comunale;
- gli interventi agricoli previsti da apposito piano aziendale ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/04;
- tutte le aree a standard che possono avere utilizzi simili a quelli agricoli escluse le nuove edificazioni;
- tutte le aree interessate da ambiti normati ai sensi degli art. 24 e 25 delle presenti norme;
- ambiti di scarico dei crediti edilizi previa trasformazione in SAU dell'area individuata.

E' ammesso, in conformità a quanto stabilito dagli atti di indirizzo, con apposita convenzione tra i comuni interessati, che impegni l'amministrazione cedente a non utilizzare la quota ceduta, una cessione di SAU ad altri comuni partecipanti al PATI nel pieno rispetto del bilancio totale dei comuni interessati al PATI.

E' ammessa la conversione di SAU con destinazione urbanistica diversa, purché vi sia una trasposizione di pari superficie, all'interno dell'ambito SAU.

Per ciascuno degli interventi sopra descritti viene quantificata la SAU trasformata che complessivamente risulta essere pari a mq. 572 e pertanto nel registro di seguito si evidenzia la SAU trasformabile rimanente.

<b>SUPERFICIE MASSIMA DISPONIBILE (DAL PATI)</b>	<b>32.449</b>
SUPERFICIE TRASFORMATA DAL PI n.1	572
<b>SUPERFICIE SAU TRASFORMABILE RESIDUA</b>	<b>31.877</b>

## 7 – REGISTRO CREDITI EDILIZI

Il credito edilizio, secondo le procedure di legge, viene conseguito dai proprietari di aree e edifici appositamente individuati, riconoscendo una quantità volumetrica a seguito della realizzazione degli interventi di demolizione delle opere incongrue e dell'eliminazione degli elementi di degrado.

Il PI per conseguire l'obiettivo di riordino urbanistico, disciplina gli interventi di trasformazione da realizzare, individuando gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi e prevedendo a tal fine, se necessario, l'attribuzione alle varie zone territoriali di indici di edificabilità differenziati e un indice minimo di edificabilità fondiaria. Il PI può altresì prevedere il recupero del credito in sito previa apposita analisi di valutazione ambientale positiva.

Il Piano degli Interventi provvede all'individuazione degli edifici da assoggettare con apposita simbologia all'istituto del credito edilizio e di seguito si riportano schematicamente i dati metrici ad essi riconducibili.

EDIFICIO O AMBITO SOGGETTO A CREDITO EDILIZIO	SUPERFICIE ASSOGETTARE CREDITO	DA A	VOLUME ASSOGETTARE CREDITO	DA A	AMBITO DI UTILIZZO DEL CREDITO EDILIZIO

In tale Piano degli interventi n. 1 non sono attuati interventi di credito edilizio

**ALLEGATO 1 - TABELLA 1****COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****ABITANTI ZONE CENTRO STORICO E NUCLEI PERIURBANI**

ATO N.	Residenti insediati	Interventi puntuali			Ab. teorici complessivi
		Volume mc	Mc/ab	Nuovi ab. insediabili	
<b>3</b>	397	4 511	287	16	413
<b>TOT</b>	<b>397</b>	<b>4 511</b>		<b>16</b>	<b>413</b>

## ALLEGATO 1 - TABELLA 2

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****ABITANTI ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE AD I.E.D.**

ATO N.	Zona N.	Zona Sup. mq	Densità edilizia mc/mq	Prescrizioni volumetriche mc	Volume max ammissibile mc	Mc/ab	Ab. Teorici complessivi
2	10	413	1.50	0	620	256	2
<b>Tot ATO 2</b>		<b>413</b>		<b>0</b>	<b>620</b>		<b>2</b>
3	1	999	1.50	0	1 499	287	5
3	2	1 896	1.50	0	2 844	287	10
3	3	2 552	1.50	0	3 828	287	13
3	4	4 262	1.50	0	6 393	287	22
3	5	1 466	-	1 000	1 000	287	3
3	6	928	1.50	0	1 392	287	5
3	7	488	-	800	800	287	3
3	8	2 066	1.50	0	3 099	287	11
3	9	1 681	1.50	0	2 522	287	9
3	11	911	1.50	0	1 367	287	5
3	12	4 042	1.50	0	6 063	287	21
3	13	188	1.50	0	282	287	1
3	14	1 093	1.50	0	1 640	287	6
3	15	648	-	800	800	287	3
3	16	1 258	-	800	800	287	3
3	17	1 041	1.50	0	1 562	287	5
3	18	457	1.50	0	686	287	2
3	19	969	-	800	800	287	3
3	20	1 691	-	2 000	2 000	287	7
3	21	4 638	1.50	0	6 957	287	24
3	22	1 012	-	800	800	287	3
3	23	689	1.50	0	1 034	287	4
3	24	7 453	1.50	0	11 180	287	39
3	25	845	1.50	0	1 268	287	4
3	26	5 652	1.50	0	8 478	287	30
3	27	1 619	1.50	0	2 429	287	8
3	28	1 134	-	800	800	287	3
3	29	1 841	1.50	0	2 762	287	10
3	30	648	-	800	800	287	3
3	31	4 238	1.50	0	6 357	287	22
3	32	3 872	1.50	0	5 808	287	20
3	33	2 683	1.50	0	4 025	287	14
3	34	808	1.50	0	1 212	287	4
3	35	10 854	1.50	0	16 281	287	57
3	36	1 405	1.50	0	2 108	287	7
3	37	9 479	1.50	0	14 219	287	50
3	38	2 401	1.50	0	3 602	287	13
3	39	1 798	-	2 000	2 000	287	7
3	40	2 228	-	3 000	3 000	287	10
3	41	5 081	1.50	0	7 622	287	27
3	42	1 771	1.80	0	3 188	287	11
3	43	7 292	1.80	0	13 126	287	46
3	44	6 090	1.80	0	10 962	287	38
3	45	657	-	800	800	287	3
3	46	5 289	1.50	0	7 934	287	28
3	47	995	-	800	800	287	3
3	48	1 290	1.50	0	1 935	287	7
3	49	514	1.50	0	771	287	3

ATO N.	Zona N.	Zona Sup. mq	Densità edilizia mc/mq	Prescrizioni volumetriche mc	Volume max ammissibile mc	Mc/ab	Ab. Teorici complessivi
3	50	684	-	800	800	287	3
3	51	635	1.50	0	953	287	3
3	52	2 284	1.50	0	3 426	287	12
3	53	2 424	1.50	0	3 636	287	13
<b>Tot ATO 3</b>		<b>128 939</b>		<b>16 000</b>	<b>190 450</b>		<b>666</b>
<b>TOT</b>		<b>129 352</b>		<b>16 000</b>	<b>191 070</b>		<b>668</b>

## ALLEGATO 1 - TABELLA 3

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****PREVISIONE ABITANTI ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE A SUA/PEC**

ATO N.	Zona Tipo	Zona N.	Zona Sup. mq	Densità edilizia mc/mq	Prescrizioni volumetriche mc	Volume max ammissibile mc	Mc/ab	Ab. teorici complessivi
1	SUA	1	2 927	-	3 000	3 000	254	12
<b>Tot ATO 1</b>			<b>2 927</b>		<b>3 000</b>	<b>3 000</b>		<b>12</b>
3	SUA	2	5 842	0.80	0	4 674	287	16
3	SUA	3	1 272	-	800	800	287	3
3	PEC	4	11 782	-	0	12 429	287	43
3	PEC	5	4 457	-	3 200	3 200	287	11
3	SUA	6	3 256	-	2 000	2 000	287	7
3	SUA	7	5 160	-	3 200	3 200	287	11
3	SUA	8	3 917	1.00	0	3 917	287	14
3	SUA	9	3 229	-	2 400	2 400	287	8
3	PEC	10	5 604	-	0	5 414	287	19
3	SUA	11	4 627	1.00	0	4 627	287	16
3	PEC	12	1 466	-	0	2 845	287	10
3	SUA	13	527	-	1 000	1 000	287	3
<b>Tot ATO 3</b>			<b>51 139</b>		<b>12 600</b>	<b>46 506</b>		<b>161</b>
<b>TOT</b>			<b>54 066</b>		<b>15 600</b>	<b>49 506</b>		<b>173</b>

**ALLEGATO 1 - TABELLA 4****COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****ABITANTI ZONE AGRICOLE E CONTESTI**

ATO N.	Residenti insediati	Interventi puntuali			Ab. teorici complessivi
		Volume mc	Mc/ab	Nuovi ab. insediabili	
1	11	0	254	0	11
2	77	2 365	256	9	86
3	86	400	287	1	87
4	31	400	218	2	33
5	4	0	319	0	4
<b>TOT</b>	<b>209</b>	<b>3 165</b>		<b>12</b>	<b>221</b>

**ALLEGATO 1 - TABELLA 5****COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****ABITANTI NUCLEI AGRICOLI E CONTRADE**

ATO N.	Residenti insediati	Interventi puntuali			Ab. teorici complessivi
		Volume mc	Mc/ab	Nuovi ab. insediabili	
1	28	0	254	0	28
2	75	3 500	256	14	89
4	53	800	218	4	57
5	29	800	319	3	32
<b>TOT</b>	<b>185</b>	<b>5 100</b>		<b>21</b>	<b>206</b>

## ALLEGATO 1 - TABELLA 6

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****ABITANTI ZONE PRODUTTIVE SOGGETTE AD I.E.D. ED A SUA/PEC**

<b>ATO N.</b>	<b>Zona Tipo</b>	<b>Zona N.</b>	<b>Zona Sup. mq</b>	<b>Residenti insediati</b>	<b>Vol. res. consentita mc</b>	<b>Mc/ab</b>	<b>Ab. teorici complessivi</b>
<b>3</b>	Prod	1	20 448	33	0	287	33
<b>Tot ATO 3</b>			<b>20 448</b>	<b>33</b>	<b>0</b>		<b>33</b>
<b>7</b>	SUA	1	6 603	0	1 500	0	0
<b>7</b>	PEC	2	11 831	0	500	0	0
<b>Tot ATO 7</b>			<b>18 434</b>	<b>0</b>	<b>2 000</b>		<b>0</b>
<b>TOT</b>			<b>38 882</b>	<b>33</b>	<b>2 000</b>		<b>33</b>

## ALLEGATO 1 - TABELLA 7

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****STANDARD INDIVIDUATI NEL PIANO**

<b>ATO N.</b>	<b>Istruzione mq</b>	<b>Interesse comune mq</b>	<b>Parco gioco sport mq</b>	<b>Parcheggi mq</b>	<b>Parco fluviale (non standard) mq</b>
<b>1</b>	0	55 435	1 734	466	0
<b>2</b>	0	2 709	2 338	149	0
<b>3</b>	11 798	19 180	50 355	10 854	0
<b>4</b>	0	0	0	0	0
<b>5</b>	0	0	0	0	0
<b>6</b>	0	0	0	0	123 231
<b>7</b>	0	1 307	1 606	2 333	0
<b>TOT</b>	<b>11 798</b>	<b>78 631</b>	<b>56 033</b>	<b>13 802</b>	<b>123 231</b>

## ALLEGATO 1 - TABELLA 8

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO****STANDARD PRIMARI DA REPERIRE NELLE ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE A SUA**

ATO N.	Zona N.	Volume max mc	Ab. teorici conteggio standard	Standard primari mq
1	1	3 000	20	260
<b>Tot ATO 1</b>		<b>3 000</b>		<b>260</b>
3	2	4 674	31	403
3	3	800	5	65
3	6	2 000	13	169
3	7	3 200	21	273
3	8	3 917	26	338
3	9	2 400	16	208
3	11	4 627	31	403
3	13	1 000	7	91
<b>Tot ATO 3</b>		<b>22 618</b>		<b>1 950</b>
<b>TOT</b>		<b>25 618</b>		<b>2 210</b>

**ALLEGATO 1 - TABELLA 9**

**COMUNE DI CALVENE - DIMENSIONAMENTO**

**RIEPILOGO**

ABITANTI ZONE CENTRO STORICO E NUCLEI PERIURBANI (TAB. 1)		413
ABITANTI ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE AD I.E.D. (TAB. 2)		668
ABITANTI ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE A SUA/PEC (TAB. 3)		173
ABITANTI ZONE AGRICOLE E CONTESTI (TAB. 4)		221
ABITANTI NUCLEI AGRICOLI E CONTRADE (TAB. 5)		206
ABITANTI ZONE PRODUTTIVE SOGGETTE AD I.E.D. ED A SUA/PEC (TAB. 6)		33
<b>TOTALE ABITANTI TEORICI</b>		<b>1 714</b>

<b>TOTALE STANDARD NECESSARI (30 MQ/ABITANTE TEORICO)</b>	<b>mq</b>	<b>51 420</b>
---	-----------	---------------

STANDARD INDIVIDUATI NEL P.I. (TAB. 7)	mq	160 264
STANDARD PRIMARI DA REPERIRE NELLE ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE A SUA - 13 MQ/ABITANTE (TAB. 8)	mq	2 210
<b>TOTALE STANDARD PREVISTI NEL P.I.</b>	<b>mq</b>	<b>162 474</b>

<b>TOTALE STANDARD IN ECCEDEZZA</b>	<b>mq</b>	<b>111 054</b>
-------------------------------------	-----------	----------------